

ABBONAMENTO A «LA TENDA»

Per chi è già abbonato con la **Comunità Pastorale «San Vittore»** c’è la possibilità del rinnovo dell’abbonamento a «**LA TENDA**» oppure per chi lo desidera ci si può abbonare per la prima volta. Gli abbonamenti vanno consegnati entro la **PRIMA DOMENICA DI AVVENTO** (16 novembre) a: **Daniela Bosisio per Briosco** - **Carla Rossini per Capriano** - **Erminia Zudè per Fornaci** (troverete i moduli in fondo alle nostre tre Chiese Parrocchiali ed in questa edizione del Settimanale di Comunità). **MI PERMETTO DI RICORDARE A TUTTI LA PREZIOSITÀ DI QUESTO STRUMENTO** che ci aiuta a seguire meglio le **Celebrazioni Eucaristiche** quotidiane sia per chi può partecipare di persona sia per quelli che la seguono in streaming. **APPROFITTIAMONE!!!**

27 - Lunedì della I settimana dopo la Dedicazione - [III] - Santo è il Signore, nostro Dio <i>Ap 4, 1 - 11; Sal 98; Lc 9, 57 - 62</i>	
07.45 Lodi Mattutine [II] a Capriano	
08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano	
08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [II] a Briosco	
08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco - SOSPESA -	
17.00 - 18.00 Formazione Cristiana per la 5ª Elementare presso l’Oratorio San Giovanni Bosco a Fornaci	
17.45 - 18.45 Formazione Cristiana per la 4ª Elementare presso il Centro Parrocchiale a Briosco	
28 - Martedì - SANTI SIMONE E GIUDA, Apostoli - [P] - Risuona in tutto il mondo la parola di salvezza <i>At 1, 12 - 14; Sal 18; Ef 2, 19 - 22; Gv 14, 19 - 26</i>	
08.00 Lodi Mattutine [II] e Liturgia della Parola a Capriano	
08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [II] a Briosco	
08.00 Celebrazione Eucaristica a San Mauro alla Fornacetta di Fornaci	
08.30 Lodi Mattutine [II] a San Mauro alla Fornacetta di Fornaci	
08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco - SOSPESA -	
16.30 SANTO ROSARIO PER LA PACE PRESSO IL SANTUARIO DELLA VISITAZIONE DI MARIA A SANT’ELISABETTA A BRIOSCO	
29 - Mercoledì della I settimana dopo la Dedicazione - Sant’Onorato di Vercelli, Vescovo - [II] - Esultino i fedeli nella gloria <i>Ap 6, 1 - 11; Sal 149; Mt 19, 9 - 12</i>	
07.45 Lodi Mattutine [II] a Capriano	
08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano	
08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [II] a Briosco	
17.00 SANTO ROSARIO PER LA PACE PRESSO IL SANTUARIO DELLA VISITAZIONE DI MARIA A SANT’ELISABETTA A BRIOSCO	
17.30 Celebrazione Eucaristica presso il <i>Santuario della Visitazione di Maria a Sant’Elisabetta</i> a Briosco	
21.00 Quinto incontro per i Fidanzati presso l’Oratorio «San Tarcisio» a Capriano	
30 - Giovedì della I settimana dopo la Dedicazione - [II] - Il nostro Dio è un Dio che salva <i>Ap 6, 12 - 7, 3; Sal 67 (68); Mt 19, 27 - 29</i>	
08.00 Lodi Mattutine [II] e Liturgia della Parola a Capriano	
08.00 Celebrazione Eucaristica a Fornaci	
08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [II] a Briosco	
08.30 Lodi Mattutine [II] a Fornaci	
08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco - SOSPESA -	
10.00 Celebrazione Eucaristica presso la Casa di Riposo «Rita e Luigi Gelosa» a Briosco	
16.30 SANTO ROSARIO PER LA PACE PRESSO IL SANTUARIO DELLA VISITAZIONE DI MARIA A SANT’ELISABETTA A BRIOSCO	
31 - Venerdì della I settimana dopo la Dedicazione - [III] - Grande è il Signore sopra tutti gli dèi <i>Ap 8, 1 - 6; Sal 94; Mt 10, 40 - 42</i>	
NOTTE DEI SANTI PER ADO - 18/19ENNI - GIOVANI A MILANO	
07.45 Lodi Mattutine [II] a Capriano	
08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano	
08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [II] a Briosco	
08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco	
18.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano	
01º Novembre - Sabato - TUTTI I SANTI - [P] - Benedetto il Signore in eterno <i>Ap 7, 2 - 4. 9 - 14; Sal 88; Rm 8, 28 - 39; Mt 5, 1 - 12a</i>	
INIZIO DELL’OTTAVARIO PER TUTTI I FEDELI DEFUNTI GIORNATA MONDIALE DELLA SANTIFICAZIONE UNIVERSALE	
08.00 Celebrazione Eucaristica a Briosco	
09.00 Celebrazione Eucaristica a Fornaci	
10.15 Celebrazione Eucaristica a Briosco	
11.30 Celebrazione Eucaristica a Capriano	
15.00 Celebrazione Eucaristica presso il CIMITERO di Briosco	
18.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano	
02 - DOMENICA - COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI - [P] - Lavami, Signore, da tutte le mie colpe <i>2 Mac 12, 43 - 46; Sal 129; 1 Cor 15, 51 - 57; Gv 5, 21 - 29</i>	
OTTAVARIO PER TUTTI I FEDELI DEFUNTI	
08.00 Celebrazione Eucaristica a Briosco	
09.00 Celebrazione Eucaristica a Fornaci	
10.15 Celebrazione Eucaristica a Briosco	
11.30 Celebrazione Eucaristica a Capriano	
14.30 VESPERO PRESSO IL CIMITERO BRIOSCO E BENEDIZIONE DEI SEPOLCRI	
15.30 SANTO ROSARIO PRESSO IL CIMITERO CAPRIANO E BENEDIZIONE DEI SEPOLCRI	



COMUNITÀ PASTORALE «SAN VITTORE»

TRA LE PARROCCHIE

DI **SANT’AMBROGIO E SAN VITTORE** IN BRIOSCO

Piazza Chiesa, 2 - 20836

Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.95024

DI **SANTO STEFANO** IN CAPRIANO DI BRIOSCO

Via Parini, 13 - 20836

Capriano di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.1230628

DELL’**IMMACOLATA E TRE FANCIULLI** IN FORNACI DI BRIOSCO

Via XI Febbraio, 39 - 20836

Fornaci di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.285609

don Riccardo: 393.4776809

27 Ottobre 2025 - 02 Novembre 2025

I DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE - «Il mandato Missionario» -Annunciate a tutti i popoli le opere di Dio

At 13, 1 - 5a; Sal 95; Rm 15, 15 - 20; Mt 28, 16 - 20

A tutti nel Signore pace e bene,

vi offro tre **RIFLESSIONI** su questo **Settimanale di Comunità**. La prima in vista dell’inizio del percorso del **GRUPPO FAMIGLIE «LUIGI E ZELIA MARTIN»** (a cui spero molte famiglie aderiranno perché è davvero un peccato non approfondire la spiritualità familiare!!!); la seconda legata ad un’interessantissima scoperta archeologica, ma non solo, e che rilancia l’e-sperienza **EUCARISTICA** per un cristiano; la terza legata alla figura di spettacolare statura **UMANA** e **CRISTIANA** di **SAN GIOVANNI PAOLO II** offertaci dal **CARDINALE STANISLAO DZIWISZ**, già su Segretario personale.

PRIMA RIFLESSIONE. Nel decennale della canonizzazione di Louis e Zélie Martin, genitori di Santa Teresa del Bambino Gesù, il Papa ha inviato al Vescovo di Séez il messaggio diffuso oggi, sabato 18 ottobre:

Sua Eccellenza Monsignor Bruno Feillet, Vescovo di Séez.

Sono lieto di unirmi con il pensiero e con la preghiera a lei, come anche a tutto il clero e al popolo fedele riunito, mentre celebra-te il decimo anniversario della canonizzazione di Louis e Zélie Martin, nei luoghi dove si sono santificati nella loro vita coniugale. Prima coppia ad essere stata canonizzata come tale, questo evento riveste una particolare importanza poiché mette in risalto il matrimonio come cammino di santità. Delle vocazioni alle quali gli uomini e le donne sono chiamati da Dio, il matrimonio è una tra le più nobili e più alte. «Louis e Zélie hanno compreso che potevano santificarsi non *malgrado* il matrimonio, bensì *attraverso, nel e con* il matrimonio, e che le loro nozze dovevano essere considerate come il punto di partenza di un’ascesa a due» (Cardinale José Saraiva Martins, *Omelia per la Beatificazione*). La coppia Santa di Alençon è quindi un modello luminoso ed entusiasmante per le anime generose che hanno intrapreso questo cammino o che hanno intenzione di percorrerlo, con il desiderio sincero di condurre una vita bella e buona sotto lo sguardo del Signore, nella gioia come nella prova. Esprimo pertanto il mio augurio che questo anniversario sia un’occasione per far conoscere meglio la vita ed i meriti di questi sposi e genitori straordinari, affinché le famiglie, tanto care al cuore di Dio ma talvolta anche tanto fragili e provate, possano trovare in loro, in ogni circostanza, il sostegno e le grazie necessarie per proseguire il cammino. Louis e Zélie non hanno realizzato la loro volontà di diventare Santi e di educare i loro figli alla santità ritirandosi dal mondo. Hanno assunto il loro dovere di stato nella normalità della vita quotidiana; fanno parte di quella immensa moltitudine di *Santi della porta accanto* della quale ha spesso parlato Papa Francesco. Non è difficile per i pellegrini che si recano ad Alençon - che custodisce la loro commovente memoria - cogliere il quadro concreto e quotidiano nel quale i genitori Martin hanno vissuto, impegnati com’erano nella società norman-na del loro tempo attraverso la loro Parrocchia, le loro attività professionali, le loro opere caritative, le loro cerchie di amici e, natural-mente, la loro vita familiare. Tuttavia non bisogna farsi trarre in inganno: questa vita in apparenza «comune» era abitata dalla presenza a dir poco «straordinaria» di Dio, che ne era il centro assoluto. «*Dio al primo posto*» è il motto sul quale hanno costruito la loro intera esi-stenza. Ecco dunque il modello di coppia che la Santa Chiesa presenta ai giovani che desiderano - forse con esitazione - lanciarsi in un’avventura così bella: un modello di fedeltà e di attenzione all’altro, un modello di fervore e di perseveranza nella fede, di educazione cristiana dei figli, di generosità nell’esercizio della carità e della giustizia sociale; un modello anche di fiducia nella prova ... Ma soprat-tut, questa coppia esemplare testimonia l’ineffabile felicità e la gioia profonda che Dio concede, già qui sulla terra e per l’eternità, a colo-ro che si impegnano su questo cammino di fedeltà e di fecondità. In questi tempi difficili e confusi, nei quali ai giovani vengono presen-tati tanti contro-modelli di unioni, spesso passeggiere, individualiste ed egoistiche, dai frutti amari e deludenti, la famiglia così come l’ha voluta il Creatore potrebbe sembrare superata e noiosa. Louis e Zélie Martin testimoniano che non è così: sono stati felici - profonda-mente felici! - nel dare la vita, nell’irradiare e trasmettere la fede, nel vedere i propri figli crescere e sbocciare sotto lo sguardo del Signo-re. Che felicità riunirsi la domenica, dopo la Messa, intorno al tavolo dove Gesù è il primo ospite e condivide le gioie, le pene, i progetti e le speranze di ognuno! Che felicità questi momenti di preghiera comune, questi giorni di festa, questi eventi familiari che segnano il tempo! Ma anche che conforto stare insieme nelle prove, uniti alla Croce di Cristo quando questa si presenta; e infine, che speranza quella di ritrovarsi un giorno riuniti nella gloria del cielo! Care coppie, vi invito a perseverare con coraggio sul cammino, talvolta difficile e complicato, ma luminoso, che avete intrapreso. Prima di tutto, mettete Gesù al centro delle vostre famiglie, delle vostre attività e delle vostre scelte. Fate scoprire ai vostri figli il suo amore e la sua tenerezza senza limiti, e sforzatevi di farlo amare a sua volta come merita: ecco la grande lezione che Louis e Zélie ci insegnano per il presente, e di cui la Chiesa e il mondo hanno tanto bisogno. Come avrebbe potuto Teresa amare tanto Gesù e Maria - e poi trasmetterci una dottrina così bella - se non l’avesse imparato dai suoi genitori sin dalla più tenera età? Vi affido, care famiglie, alla protezione di Louis e Zélie Martin e di Santa Teresa di Gesù Bambino e del Vol-to Santo. Implorando per voi l’intercessione della Vergine Maria, imparto di cuore a voi, come anche a lei, Eccellenza, e a tutte le persone presenti, la Benedizione Apo-stolica.

Dal Vaticano, 01º ottobre 2025, memoria di Santa Teresa di Gesù Bambino e del Volto Santo





SECONDA RIFLESSIONE. Spettacolare scoperta!!!

Il sito archeologico di Toprak Tepe, l’antica città romana e bizantina di Irenopolis, situata nell’antica provincia anatolica della Cilicia, nell’attuale Turchia, è stato teatro di una sorprendente scoperta da parte del team di archeologi turchi che stava effettuando degli scavi in quella zona. Si tratta di **cinque pagnotte di pane carbonizzate, risalenti al VII - VIII secolo**, giunte fino a noi in uno stato di conservazione straordinario. L’importanza di questo ritrovamento risiede principalmente nel fatto che uno dei pani mostra un’immagine di Gesù Cristo accanto a un’iscrizione in greco in cui si legge **«Con la nostra gratitudine al Beato Gesù»**. «A differenza dell’immagine tradizionale del Pantocratore, che raffigura Cristo come sovrano e salvatore, questo pane lo mostra come un contadino, simboleggiando il legame tra fede, lavoro e fertilità agricola», hanno dichiarato i ricercatori. Ma come hanno fatto questi pani di 1.300 anni fa ad arrivare fino a noi in uno stato di conservazione

ne così buono? Secondo gli archeologi, l’eccezionale conservazione delle pagnotte è stata possibile grazie al fatto che **il luogo in cui sono state sepolte dopo il processo di carbonizzazione era privo di ossigeno** e ha mantenuto una temperatura che ha permesso la loro eccellente conservazione. Tutto ciò li ha resi i pani liturgici più eccezionali mai scoperti in Anatolia. I ricercatori affermano che il fatto che l’iscrizione con l’immagine di Cristo fosse stata incisa nell’impasto prima della cottura e successivamente carbonizzata dimostra che **«il pane era un’espressione di fede e devozione** che offre una visione chiara delle credenze delle comunità cristiane che abitavano la zona durante il periodo bizantino medio». Questa iconografia, di cui si hanno pochi riferimenti nel mondo bizantino, pone l’accento su una visione più terrena di Cristo, che potrebbe essere associata alle diverse fasi della vita, alla fertilità e al lavoro, situazioni in cui **l’immagine di Cristo era collegata a quella di un essere «datore di vita»** attraverso i frutti della terra. I ricercatori sono certi che questa iconografia non fosse solo decorativa, ma fosse una manifestazione di pietà popolare che vedeva in Cristo un riflesso del proprio duro lavoro. Nel caso degli altri quattro pani scoperti, **gli archeologi hanno identificato su di essi impronte della croce di Malta**, il cui simbolismo era molto diffuso nell’arte e nella cultura cristiana, in particolare durante il Medioevo. «La loro presenza incisa sul pane rafforza la natura religiosa e probabilmente liturgica di tutte queste pagnotte», conclude uno dei ricercatori. Infine, gli esperti hanno anche avanzato la teoria che questi pani con caratteristiche così specifiche fossero, in realtà, pani di comunione utilizzati nel Sacramento dell’Eucaristia. Se questa ipotesi fosse confermata, **i pani di Irenópolis confermerebbero una pratica sacramentale di cui finora si avevano solo scarsi riferimenti nei testi e nell’arte**. Prossimamente i pani saranno sottoposti a studi archeobotanici per **determinare l’esatta composizione dei cereali utilizzati per la loro produzione**, e saranno anche applicate tecniche di microscopia e tomografia per studiare il loro processo di carbonizzazione. I risultati contribuiranno a comprendere meglio quali fossero le credenze di una comunità cristiana di oltre milletrecento anni fa.

TERZA RIFLESSIONE. Scaldano il cuore le parole che il **CARDINALE STANISLAO DZIWISZ**, Arcivescovo emerito di Cracovia, utilizza per ricordare la figura di **SAN GIOVANNI PAOLO II**, nel giorno in cui la Chiesa celebra la sua memoria liturgica. **«Ascoltava la voce di Dio nella preghiera»**, afferma il porporato, già segretario personale del Pontefice polacco, in una intervista a *Radio Vaticana-Vatican News*, parlando della quotidianità e del fondamento spirituale alla base di ogni decisione dell’amato Pontefice. Uno dei momenti chiave? Certamente il 22 ottobre di quarantasette anni fa, quando durante la Messa di inizio pontificato Papa Wojtyła esclamò: **«NON ABBIATE PAURA! APRITE LE PORTE A CRISTO»**. Per il Cardinale queste sono le parole più ricordate da tutta la Chiesa e costituiscono una esortazione sempre attuale anche oggi, in un mondo segnato da incertezze e timori. **«Il Santo Papa - afferma Dziwisz - ha indicato la via d’uscita: bisogna affidare il destino del mondo e dell’uomo a Gesù Cristo»**.

Ripercorrere i 27 anni di pontificato di san Giovanni Paolo II non è facile. Lei cosa ha piacere di ricordare in particolare?

Ho nella memoria e nel cuore innumerevoli momenti, incontri, persone ed eventi legati al lungo pontificato di **SAN GIOVANNI PAOLO II**. Riguardano il suo ministero quotidiano in Vaticano, ma anche i centoquattro viaggi apostolici internazionali, le quasi centocinquanta visite nelle Diocesi e nelle città italiane e in trecento Parrocchie romane. Il Santo Padre pubblicava una dopo l’altra Encicliche ed Esortazioni Apostoliche, convocava i Sinodi dei Vescovi, teneva catechesi durante le Udienze Generali settimanali, ha vissuto con la Chiesa il Grande Giubileo del 2000. Nel mezzo di un ministero estremamente intenso, portando sulle spalle l’enorme peso dei problemi della

Chiesa e del mondo, è sempre rimasto sereno, immerso nella preghiera. È stato così fino alla fine, anche se, come sappiamo, gli ultimi anni della sua vita sono stati segnati dalla malattia.

Lei ha vissuto sempre al suo fianco, come segretario personale. SAN GIOVANNI PAOLO II le ha mai chiesto aiuto e consiglio?

Ho servito al fianco di Karol Wojtyła - Giovanni Paolo II per quasi quarant’anni. Ho condiviso con lui gioie e dolori, preoccupazioni e speranze. Come metropolita di Cracovia e poi come Papa, **SAN GIOVANNI PAOLO II** amava circondarsi di persone, ascoltare le loro voci, i loro consigli e le loro proposte. Ma soprattutto ascoltava la voce di Dio nella preghiera. Tutto que-

sto costituiva il fondamento del suo discernimento spirituale prima di prendere una decisione. Lo aiutavo nelle questioni quotidiane e, quando mi chiedeva qualcosa, condividevo con lui le mie conoscenze.

Per lei cosa significa aver vissuto accanto ad un Santo?

Fin dall’inizio mi sono reso conto di servire al fianco di un uomo straordinario e, con il passare degli anni, essendo testimone della sua preghiera quotidiana e del suo lavoro per la Chiesa, mi sono reso conto che quest’uomo viveva in profonda unione con Dio. **SAN GIOVANNI PAOLO II** era un mistico, e la sua mistica trovava espressione nel suo instancabile servizio alla Chiesa e al mondo. Vivere e lavorare al fianco di un uomo simile è stato ed è per me il più grande privilegio e un grande dono nella vita.

SAN GIOVANNI PAOLO II è stato definito il Papa dei primati. Prendendo spunto dalle canonizzazioni di domenica scorsa, ricordiamo che Giovanni Paolo II ha elevato agli onori degli altari un numero di Beati e di Santi che nessun altro ha raggiunto. A chi gli chiedeva il perché di tanti nuovi Santi, lui rispondeva «non siamo noi che li facciamo, ma ci vengono portati dalla provvidenza» ...

Sì, i Santi sono un dono per tutta la Chiesa come testimoni eccezionali di Gesù Cristo. Sono un esempio vivo e concreto di come si possa vivere secondo il Vangelo in tempi e circostanze diverse, in ogni stato di vita: sacerdotale, consacrato, coniugale e familiare. **SAN GIOVANNI PAOLO II** aveva a cuore di mostrare al popolo di Dio diversi esempi di santità provenienti da tutti i continenti, da diverse nazioni e culture, non solo nei tempi antichi, ma anche nel mondo di oggi.

SAN GIOVANNI PAOLO II aveva un rapporto speciale con i giovani. Qual era il suo punto di forza nel dialogo con loro, che definiva i cristiani del futuro?

I giovani hanno sempre occupato un posto speciale nella missione pastorale di Karol Wojtyła - come sacerdote, poi vescovo e cardinale e infine come Papa - pastore di tutta la Chiesa. Il suo punto di forza nel dialogo con i giovani era che era autentico, trasparente. Proponeva ai giovani ciò che lui stesso viveva. Non proponeva loro una vita facile. Era esigente con loro, perché prima di tutto era esigente con se stesso. Ricordiamo l’entusiasmo che suscitava tra i partecipanti alle Giornate Mondiale della Gioventù, di cui era stato l’iniziatore. Queste Giornate sono una delle migliori iniziative pastorali della Chiesa contemporanea. Lo abbiamo sperimentato anche durante i pontificati di Papa Benedetto XVI, Papa Francesco e, recentemente, all’inizio di agosto di quest’anno, durante il Giubileo dei Giovani ed il loro incontro con il Santo Padre Leone XIV a Tor Vergata.

Qual è l’attualità di SAN GIOVANNI PAOLO II?

È interessante notare che le parole di **SAN GIOVANNI PAOLO II** più ricordate nella Chiesa sono quelle pronunciate durante l’inaugurazione del suo pontificato, quarantasette anni fa, il 22 ottobre: **«NON ABBIATE PAURA! APRITE LE PORTE A CRISTO»**. Nel mondo di oggi ci sono tante paure ed incertezze. Il Santo Papa ha indicato la via d’uscita: bisogna affidare il destino del mondo e dell’uomo a Gesù Cristo, bisogna fidarsi di Lui, perché solo Lui ha le parole della vita eterna. Queste parole e questa via rimangono sempre attuali anche oggi.

Rinnovo poi l’invito a **«FARSI AVANTI»** per aiutare in tanti e vari ambiti delle nostre Parrocchie e dei nostri Oratori!!!

In Amicitia Christi ... Vostro *don Riccardo*

UN PASSO ALLA VOLTA CON L’AIUTO DI TUTTI!!!
Carissimi Amici ed Amiche,

aggiorniamo le cellette legate per tutti i progetti di recupero e di riqualificazione delle nostre strutture pastorali. Qui, dopo diversi incontri programmatici, posso finalmente comunicare gli inizi dei lavori per la **CUPOLA INTERNA** della Chiesa Parrocchiale di **Briosco: lunedì 24 novembre 2025!!!** Questo inizio sarà preceduto dal montaggio dei ponteggi (*probabilmente ci sarà qualche momentaneo disagio!!!*). Ma si partirà anche per l’intervento un po’ più impegnativo nella Chiesa Parrocchiale di **Fornaci** che è la **REALIZZAZIONE IMPIANTO DI RISCALDAMENTO A PAVIMENTO E NUOVA PAVIMENTAZIONE: lunedì 02 febbraio 2026!!!** Anche qui ci si adatterà a un po’ di mesi di disagio ... **GRAZIE** per le offerte Pro Restauri a **Briosco**: con l’acquisto dei **ROSARI A SCALA Euro 50**; con le buste **Euro 50**; per un Anniversario **Euro 200!!!** A queste offerte devo aggiungere, dopo i vari calcoli, il ricavato della lotteria **Euro 1350** ed i canestri **Euro 1200** effettuati durante la **FESTA PATRONALE DELLA MADONNA DEL ROSARIO**. Anche per **Sant’Elisabetta** abbiamo un’offerta di **Euro 50** da parte degli Ammalati visitati dai **Ministri Straordinari della Comunione Eucaristica**. Per **Capriano: Euro 600** dalle Buste della raccolta straordinaria. Spero nell’acquisto di tantissimi sacchetti delle **«PIETRE DI SANTO STEFANO»** per la caldaia nuova dell’Oratorio. Inoltre, faccio notare che ci sono ancora un po’ di debiti residui a cui si aggiunge la sistemazione dei parcheggi. Se non sistemiamo prima questi conti non potremo assolutamente mettere mano alla recinzione del campo da calcio!!! **Grazie ... Grazie ... Grazie!!!** **DIO BENEDICA OGNI CUORE GENEROSO VERSO LE NECESSITÀ DELLE STRUTTURE PASTORALI DELLA NOSTRA COMUNITÀ!!! IL POCO DI TANTI FA TANTO PER TUTTI!!! QUINDI ... NON DIMENTICHIAMOCI LA SEMPLICE MA INCISIVA POSSIBILITÀ: RADDOPPIARE L’OFFERTA DOMENICALE!!! QUESTO NON INCIDE MOLTO SUL BADGET FAMILIARE, MA È DAVVERO INDISPENSABILE IN QUELLO COMUNITARIO!!!** Per la **Parrocchia di Capriano** il tempo limite per la Detrazione è concluso. Le offerte non potranno essere più detratte. Per **Briosco** invito a mettere la causale: **«Restauri superfici decorate e risanamento struttura - pratica 919/23 - Protocollo 27689»**. Ecco la causale per **Fornaci: «Realizzazione impianto di riscaldamento a pavimento e nuova pavimentazione - pratica 1383/24 - Protocollo 7712»**. Chi dona con Bonifico per richiedere la detrazione fiscale è invitato a consegnarmi in busta chiusa la distinta di versamento da allegare alla **CONVENZIONE** che verrà prodotta dalla Parrocchia di riferimento della donazione. **GRAZIE!!!**

Ricordo gli **IBAN** perché è meglio che le offerte per la deduzione passino sempre per Bonifico:

☞ Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:	IT 80 K 08901 32630 000000 150001;
☞ Parrocchia Santo Stefano:	IT 57 L 08901 32630 000000 150002;
☞ Parrocchia Immacolata e Tre Fanciulli:	IT 19 F 08901 32630 000000 150739.

AGGIORNATO AL 26 OTTOBRE 2025 ...

☞ Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:
☞ Totale cellette n° 1500:
☞ Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:
☞ Totale cellette n° 340:
☞ Parrocchia Santo Stefano:
☞ Totale cellette n° 3394:

Cupola della Chiesa Parrocchiale = Euro 75.000;
coperte n° 825 (+ 58) = Euro 41.250 - rimanenza Euro 33.750.
Consolidamento di Sant’Elisabetta = Euro 17.000;
coperte n° 107 (+ 1) = Euro 5.350 - rimanenza Euro 11.650.
Prima Rata Restauro interno = Euro 169.700;
coperte n° 1062 (+ 12) = Euro 53.100 - rimanenza Euro 116.600.

